

Breaking the Code

GIANCARLO ZAPPOLI



Breaking the Code

REGIA Herbert Wise

SOGGETTO dal libro di Andrew Hodges, *Alan Turing: The Enigma*

SCENEGGIATURA Hugh Whitmore

FOTOGRAFIA Robin Vidgeon

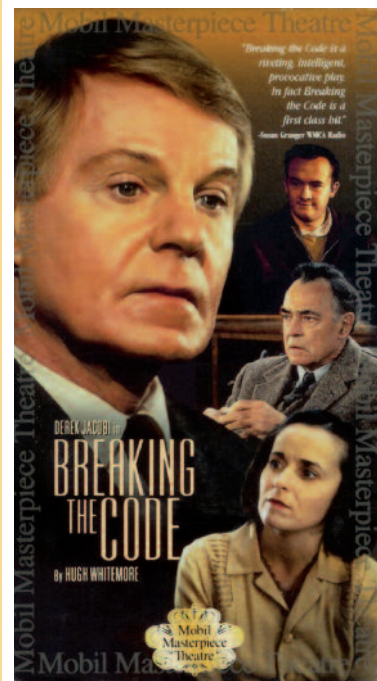
MONTAGGIO Laurence Méry-Clark

SCENOGRAFIA Barbara Gosnold

INTERPRETI Derek Jacobi, Alun Armstrong, Blake Ritson, William Mannering, Prunella Scales, Julian Kerridge, Harold Pinter, Richard Johnson, Amanda Root, Scott McKinstry

ORIGINE Gran Bretagna, 1996

DURATA 90'



Manchester 1952. Il matematico Alan Turing denuncia al detective Mick Ross il furto di alcuni oggetti nel suo appartamento. Fornisce, però, informazioni poco credibili sul presunto responsabile.

Guilford 1929. Alan presenta alla madre, nel corso di un incontro presso la loro abitazione, il suo unico vero amico, Christopher Morcom. Entrambi studiano al King's College della Cambridge University: Christopher si interessa all'astronomia mentre Alan scopre di avere una vera e propria passione per la matematica.

Manchester 1952. All'uscita da un cinema Turing osserva un ragazzo dal quale viene poi raggiunto in un pub. I due non si conoscono e, nel giro di pochi minuti, Alan lo invita a recarsi presso la propria abitazione in uno dei giorni successivi. A casa di Turing i due vivono una relazione più intima e il matematico, nel corso di una conversazione, accenna al fatto che la guerra non sarebbe stata vinta senza il suo contributo. Il ragazzo, Ron Miller, nel frattempo gli sottrae del denaro ma Alan non si preoccupa, anzi gliene offre dell'altro. Intanto gli investigatori iniziano a manifestare dei dubbi sulla deposizione resa dal matematico.

Da qualche parte in Inghilterra 1940. Turing giunge a Bletchley Park accolto da Alfred Dillwyn 'Dilly' Knox, il quale rimane impressionato dall'eloquio (seppure interrotto, ogni tanto, da un accenno di balbuzie) e dalla passione per la scienza che traspare dal collega. Decide di farlo entrare al pro-

getto di decrittazione di 'Enigma' e gli garantisce che non verrà ostacolato da formalità burocratico-organizzative. Gli viene presentata Patricia 'Pat' Green che lo introduce più diffusamente all'attività di decodificazione in corso. Ella gli ricorda di aver assistito a una sua conferenza nel dicembre 1933 e manifesta un grande interesse per le sue dissertazioni scientifiche.

Guilford 1942. Alan la invita a casa di sua madre e, nell'occasione, le rivela il suo attaccamento all'amico Christopher. Al contempo la donna gli dichiara il suo amore, ma Turing le risponde che potranno solo essere amici perché è omosessuale. Patricia replica di averlo capito da tempo.

Manchester 1952. Il detective Ross raggiunge Turing nella sua abitazione per contestargli la falsità della dichiarazione sul furto di denaro. Il matematico ammette di non essere stato sincero e dichiara la propria omosessualità: ha avuto rapporti non completi con Ron Miller. L'affermazione fa scattare nei suoi confronti l'incriminazione.

Da qualche parte in Inghilterra 1942. Knox avvisa Turing: è bene non mescolare la vita privata con il lavoro. D'altra parte, il matematico vuole che il team sia alle sue dipendenze per incrementare la ricerca.

Guilford 1952. Turing rivela la propria omosessualità alla madre. Nel frattempo, Ron Miller firma una dichiarazione in cui riconosce di aver avuto rapporti con lui per denaro, impegnandosi che ciò non accada più.

Manchester 1953. In un ristorante Alan incontra Patricia e le parla della castrazione chimica a cui ha accettato di sottoporsi per evitare il carcere.

Manchester 1954. John Smith lo interroga per sapere se abbia mai rivelato i segreti di cui era a conoscenza ai suoi amanti. Turing scopre così di essere sotto controllo e rivendica il proprio attaccamento alla Patria. *Wilmslow*, 7 giugno 1954. Alan Turing muore nel suo letto dopo aver morso una mela impolverata di cianuro. Alla madre vengono consegnati alcuni oggetti tra cui il *The Most Excellent Order of the British Empire* (l'Ordine dell'Impero Britannico). Il tv-movie si chiude con le immagini della strada di Manchester intitolata a Turing nel 1993.

Sul numero 1/2015 di GNOSIS ci siamo occupati di *The Imitation Game* diretto da Morten Tyldum e vincitore del Premio Oscar per la miglior sceneggiatura non originale, ispirato al libro di Andrew Hodges, *Alan Turing: The Enigma*. Anche questo tv-movie, che ha preceduto di 17 anni il film, ha come fonte d'ispirazione lo stesso volume. Lo sceneggiatore è Hugh Whitmore, autore del testo teatrale di cui l'attore Derek Jacobi era stato protagonista nel ruolo di Alan Turing sui palcoscenici di Broadway nel 1987 e nel 1988, ricevendo le candidature per un Tony Award e un Drama Desk Award. La messa in onda dello sceneggiato televisivo ha seguito un percorso particolare perché, pur essendo di produzione britannica, dapprima è stato presentato in Canada (17/9/1996), successivamente negli Usa (2/2/1997) e – a soli tre giorni di distanza (5/2/1997) – nel Regno Unito. Non sono mancati i riconoscimenti tra cui un Broadcasting Press Guild Award e premi per il miglior attore protagonista a Jacobi.

La lettura di quest'opera televisiva – alla cui produzione va riconosciuto un notevole coraggio poiché, nonostante la tematica non facile e delicata, è destinata a un vasto pubblico – deve muovere, quindi, dall'interpretazione di Jacobi. L'attore inglese – insignito nel 1994 del titolo di baronetto per la lunga carriera caratterizzata da eccellenti performance interpretative – mostra un'intensa adesione al personaggio, presumibilmente anche in ragione della propria omosessualità resa nota nel 2005 e, della celebrazione, nel 2006, della Civil Partnership con l'attore Richard Clifford, suo compagno da 27 anni. Ciò che non convince nella scelta del regista Herbert Wise è, invece, l'età dell'attore rapportata a quella del personaggio: quando Jacobi indossa i panni di Turing (per questa produzione) ha 58 anni e, per quanto giovanile possa apparire, è assai lontano dal quarantaduenne matematico vicino alla morte e, ancora di più, dal ventottenne Alan al momento del suo ingresso a Bletchley Park per lavorare alla decrittazione di 'Enigma' in favore dell'Intelligence britannica. Questo, che potrebbe forse apparire un problema secondario sulle assi di un teatro, non può passare inosservato quando impietosi primi piani denunciano l'età dell'interprete, finendo con il falsare l'intera struttura narrativa. A uno spettatore ignaro della biografia del matematico, infatti, viene in qualche modo travisata la reale vicenda di Turing, risentendone conseguentemente tutti i risvolti della narrazione, sia quelli sulla vita al servizio della collettività, che quella privata del protagonista.

L'impianto teatrale di questa produzione della Bbc (girata non con telecamere ma con pellicola 35 mm) appare evidente sin

dalle prime battute. Ciò potrebbe agevolare la concentrazione sugli eventi; tuttavia, la scelta narrativa è esplicita sin dalle prime battute e non viene più abbandonata per l'intera durata del film: al centro è la condizione omosessuale di Turing in contrasto con la morale dell'epoca. L'apertura è analoga a quella di *The Imitation Game*, con la denuncia da parte del matematico del furto subito e l'avvio del calvario personale nei confronti dell'autorità costituita. Subito dopo viene presentata la sua amicizia intima con il giovane Christopher Morcom, causa delle sue disgrazie. L'argomento verrà riproposto in tutte le situazioni narrative che si dipaneranno, sottolineando il ruolo fondamentale della figura materna. Sara Turing, infatti, vuole intromettersi sia nell'amicizia del figlio con Christopher, sia in quella – molti anni dopo – con Patricia Green (nome di fantasia dietro al quale il testo nasconde la vera Joan Clarke). È ancora alla madre che Alan va a confessare le proprie tendenze e le difficoltà che questa condizione gli procura e, alla fine, sarà lei a chiudere la vicenda, mostrandosi restia a credere al suicidio del figlio.

Lo spazio che viene dedicato alla straordinaria attività di ricercatore creativo e di crittoanalista di Turing resta affidato a poche scene che ne sintetizzano il pensiero. La più efficace risulta quella in cui si assiste al primo incontro con Alfred Dillwyn 'Dilly' Knox. Nell'interpretazione di Jacobi non v'è alcun accenno, neppure lontano, ai sintomi della sindrome di Asperger di cui soffriva Turing. Si percepisce solo una sorta di difficoltà nell'eloquio che implica, nei momenti di tensione, un accenno di balbuzie scenicamente efficace ma, forse, non troppo aderente alla realtà.

Con Knox – con cui avrà un ulteriore colloquio – il dialogo, però, verte più sulle sue tendenze sessuali che sulla propria attività lavorativa. Turing si lascia andare a un infuocato monologo da cui emerge tutta la passione per la matematica legata alla crittografia, mentre mostra freddezza per le sorti della guerra, considerata un male necessario. Non mancano citazioni 'alte'. Turing menziona David Hilbert con i suoi 'teoremi di incompletezza', parla della sequenza di Fibonacci e, nel secondo colloquio con Knox, ricorda Wittgenstein, docente a Cambridge nel 1939.

A 'Enigma' sono concesse un'immagine fissa in apertura della sceneggiatura e una descrizione che vede coinvolta Patricia Green, collaboratrice assegnata al matematico al momento del suo arrivo a Bletchley Park. Di rilievo l'incontro con il sedicente John Smith (interpretato con sottigliezza interpretativa dal drammaturgo Harold Pinter), interessato alla vita sessuale di Turing all'unico scopo di accertarsi che nessuno dei segreti militari di cui sia a conoscenza venga rivelato ai suoi amanti. In quel momento il matematico acquisisce – forse per la prima volta in modo tanto netto – la consapevolezza dell'inestricabile legame venutosi a creare tra la sua vita privata e l'attività di studio e ricerca che si era liberamente assunto, cui aveva atteso con ottimi risultati. A quel punto, anche lo spettatore sente nascere dentro di sé un dubbio, che progressivamente si trasforma in certezza: il codice da infrangere sembra, in definitiva, molto più quello dell'omofobia che non il teutonico 'Enigma'. In tal senso, il titolo del tv-movie merita un premio per l'ambiguità che si viene a creare

